

Data **7 LUG. 2019** Protocollo N° **320559** / Class. **1400** Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: AdS ENI n. 3692 "Arino Est" A4 Padova-Venezia (Dolo). Variante al Progetto Operativo di Bonifica e richiesta proroga. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/06/2019.**

Alla Ditta **ENI S.p.a. Refining & Marketing**
rm_retail_rim2nordest@pec.eni.com

e p.c.

Al Comune di Dolo
Ufficio Ambiente
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)
protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

Alla ditta **Syndial S.p.a.**
Servizi Ambientali
pvenv.rete.nord@pec.eni.com

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/06/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_ENI_Dolo_ArinoEst.doc
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

18 giugno 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 219744 del 05 giugno 2019, per il giorno 18 giugno 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia; giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, verificata l'assenza del Comune di Dolo, dà inizio ai lavori.

Proponente: ENI S.p.a.

Area: Comune di Dolo

Titolo: AdS ENI n. 3692 "Arino Est" A4 Padova-Venezia (Dolo). Variante al Progetto Operativo di Bonifica e richiesta proroga.

Trasmesso con del 27/05/2019 prot. 510/2019/PVR ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 206014 del 27/05/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il presente documento costituisce una variante al Progetto di Bonifica delle acque sotterranee definendo come obiettivi di bonifica le CSC di Tabella 2 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e i limiti dell'ISS recepiti dal DM31/2015 per i pozzi presenti nel sito.

In sito è attivo un impianto di bonifica costituito da P&T, avviato a maggio 2013 in ottemperanza a al Progetto di Bonifica (Rapporto N. B3 – 2466/05.09 del 30/07/2010) e successive modifiche e integrazioni approvato con prescrizioni dal Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia con Decreto n. 01 del 5/01/2011.

Durante il periodo di monitoraggio delle acque di falda (luglio 2016 – febbraio 2019) sono stati rilevati i superamenti dei limiti tabellari principalmente per i parametri Idrocarburi Totali (espressi come n-esano) e MtBE.

Le attività di bonifica in variante prevedono l'applicazione della tecnologia "Bioremediation assistita" che, attraverso l'utilizzo di sostanze a lento rilascio di ossigeno (Oxygen Release Compound ORC o altro prodotto commerciale equivalente), permette l'accelerazione dei processi di attenuazione naturale.

In merito si ritiene di richiedere le stesse integrazioni documentali impartite nella Conferenza di Servizi del 14.05.19 per il PV 3691 di ENI Spa – Arino Ovest.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante delle Città metropolitana di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Attualmente sul sito è vigente un'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di bonifica che prevede n. 1 punto di scarico delle acque trattate dall'impianto Pump & Treat, come autorizzato con autorizzazione allo scarico nello scolo demaniale Pionca rilasciata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive.

La presente variante al POB prevede lo spegnimento dell'impianto di bonifica che verrà comunque mantenuto in sito.

Le acque di spurgo dei piezometri per le operazioni di monitoraggio periodico saranno convogliate al sistema di trattamento e successivamente avviate allo scarico nel rispetto dei valori limite prescritti dal Decreto n. 1 della Regione Veneto – Direzione Generale Progetto Venezia del 05/01/2011.

Con lo stesso documento pervenuto presso i nostri uffici in data 28 maggio 2019 (ns. prot. n. 34620/2019) la ditta richiede una proroga dei termini.

La Città Metropolitana di Venezia analizzati i documenti e in considerazione della litologia del sito, dove predomina il limo sabbioso. Tale litologia viene ritenute favorevoli all'azione dell'ossigenazione assistita, esprime un parere tecnico favorevole a condizione che tale tecnologia non alteri e modifichi il chimismo dei suoli provocando condizioni negative, comunque sfavorevoli all'ambiente.

Per quanto riguarda la proroga non c'è nessuna controindicazione da parte dell'ente presente.

La dott.ssa Elena Berto dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia ritiene necessario che i nei monitoraggi delle acqua di falda vengano ricercati i parametri dei metalli non solo al tempo T Zero e dopo 15 gg dell'iniezione del composto ORC ma anche nei monitoraggi successivi.

I tratti filtranti dei punti di iniezione devono corrispondere a quelli dei piezometri di monitoraggio.

Il Presidente fa entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassume l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare la Variante al Progetto di Bonifica in esame, richiedendo alla ditta le seguenti prescrizioni:

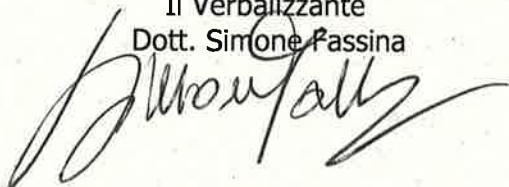
1. La ditta deve eseguire una modellazione idrogeologica tale da verificare il raggio di influenza dei pozzi di iniezione di ORC proposti per verificare il grado di diffusione di tale sostanza nelle aree risultate contaminate dai poligoni di Thiessen con riferimento ai parametri di permeabilità rinvenuti in sito. I punti di monitoraggio devono essere individuati in maniera da non intercettare nella fase di prelievo il prodotto iniettato.
2. I tratti filtranti dei punti di iniezione devono corrispondere a quelli dei piezometri di monitoraggio.
3. La ditta deve monitorare oltre al tempo Tzero prima dell'iniezione e dopo 15 gg dall'iniezione, i parametri proposti oggetto di contaminazione e i metalli in tutti i piezometri presenti in sito anche nei monitoraggi successivi. L'ARPAV valuterà il prelievo in contraddittorio del prodotto iniettato e delle acque di falda al tempo Tzero e successivamente l'intervento di iniezione.
4. Nell'attesa dell'approvazione della variante al progetto di bonifica della falda di cui trattasi la ditta è deve continuare con il sistema di bonifica autorizzato.
5. La ditta deve eseguire il collaudo dell'intervento di bonifica realizzando almeno n. 3

monitoraggi delle acque di falda intervallati 3 mesi l'uno dall'altro che non diano superamenti tabellari per ritenersi l'intervento di bonifica concluso. Almeno uno dei n. 3 monitoraggi delle acque di falda devono essere controcampionati da ARPAV. Il collaudo dovrà essere realizzato una volta che i monitoraggi post bonifica evidenziano il rispetto dei limiti tabellari per le acque sotterranee.

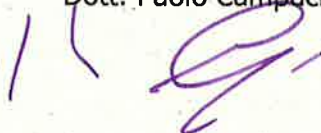
6. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
7. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
8. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \pm 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
 - o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
9. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame comunicato con Ns. nota prot. 219727 del 05/06/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Passina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa E. Berto - ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato - ARPAV Dipartimento di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Cristian Faletti	Syndial S.p.a. consulente ENI S.p.a.
Gianni Codato	Syndial S.p.a. consulente ENI S.p.a.